



COMUNE DI ROBBIO

Provincia di Pavia

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 3 del 20-02-2025

OGGETTO: Approvazione delle tariffe per l'applicazione della TARI per l'anno 2025.
Determinazione delle agevolazioni e scadenze del tributo.

L'anno **duemilaventicinque** il giorno **venti** del mese di **febbraio** alle ore **20:00**, presso la Sala Consigliare, convocato dal Sindaco, mediante avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria ed in seduta Pubblica di Prima convocazione. Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla normativa vigente, all'appello risultano presenti:

FRANCESE ROBERTO	SINDACO	Presente
ROSSINI GREGORIO	VICE SINDACO	Presente
CESA STEFANIA	ASSESSORE	Presente
CANELLA KATIA	ASSESSORE	Presente
CORBELLARO GIULIA	CONSIGLIERE	Presente
NOSOTTI CORRADO	CONSIGLIERE	Presente
SIPIONE ELENA	CONSIGLIERE	Assente
ROGNONE LAURA	ASSESSORE	Presente
GARDINO MARCO	CONSIGLIERE	Presente
ORLANDI DAVIDE	CONSIGLIERE	Presente
BELTARRE LUIGI	CONSIGLIERE	Presente
CATTO SARA	CONSIGLIERE	Presente
DEANTONIO MARCO	CONSIGLIERE	Assente

Totale Presenti 11, Assenti 2

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale Dott.ssa Natale Angela Maria che provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, Dott. FRANCESE ROBERTO nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la discussione per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Oggetto: **Approvazione delle tariffe per l'applicazione della TARI per l'anno 2025. Determinazione delle agevolazioni e scadenze del tributo.**

IL SINDACO

Dà lettura del punto di cui in oggetto e passa la parola all'Assessore Avv. Rognone che relaziona quanto segue:

VISTI:

- l'articolo 1, commi da 639 a 703 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha introdotto a partire dal 1° gennaio 2014, la nuova TARI, la tassa sui rifiuti sostitutiva dei precedenti prelievi applicati sino al 2013 a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti (TARSU/TARES/TIA1/TIA2);
- l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2017, n. 160 ha disposto, a decorrere dall'anno 2020, l'abolizione dell'Imposta Unica Municipale, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa rifiuti (TARI)

RICHIAMATI i commi da 641 a 668 dell'articolo 1 della legge n. 147/2013 e ss. miei., i quali contengono la disciplina della tassa sui rifiuti e in particolare:

- *il comma 652*, ai sensi del quale “... *Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio "chi inquina paga", sancito dall'[articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008](#), relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al [decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158](#), al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni a decorrere dal 2014 e fino a diversa regolamentazione disposta dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente, ai sensi dell'[articolo 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2017, n. 205](#), l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al [decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999](#), inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1 ...”;*
- *il comma 654* ai sensi del quale “... *In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprensivo anche i costi di cui all'[articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36](#), ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente ...”;*
- *il comma 654 bis* ai sensi del quale “... *Tra le componenti di costo vanno considerati anche gli eventuali mancati ricavi relativi a crediti risultati inesigibili con riferimento alla tariffa di igiene ambientale, alla tariffa integrata ambientale, nonché al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) ...”;*
- *il comma 655* ai sensi del quale “... *Resta ferma la disciplina del tributo dovuto per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche, di cui all'articolo 33-bis del decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31. Il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche è sottratto dal costo che deve essere coperto con il tributo comunale sui rifiuti ...”;*
- *il comma 658* ai sensi del quale “... *Nella modulazione della tariffa sono assicurate riduzioni per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche ...”;*

VISTO il vigente Regolamento per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 in data 27/04/2023 il quale all'articolo 10 comma 5) demanda al Consiglio Comunale l'approvazione delle tariffe sulla base del Piano finanziario predisposto dal soggetto gestore ed approvato dal Consiglio Comunale;

VISTI inoltre,

- l'art. 1, comma 1, della Legge 481/1995;

- l'art. 1, comma 527, della Legge 205/2017 che assegna all'Autorità di regolazione per l'energia, reti ed Ambiente (ARERA) le funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani ed assimilati, tra le quali specificamente:
 - “... predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio ‘chi inquina paga ...’” (lett. f);
 - “... approvazione delle tariffe definite, ai sensi della legislazione vigente, dall'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento ...” (lett. h);
 - “... verifica della corretta redazione dei piani di ambito esprimendo osservazioni e rilievi ...” (lett. i);

RICHIAMATA la Deliberazione di Giunta Comunale n. 49 del 29/03/2022 ad oggetto: “Individuazione dello schema regolatorio per la regolazione della qualità per il periodo 2022-2025 per il Comune di Robbio”, nella quale in qualità di ETC viene individuato lo schema I “livello qualitativo minimo” di cui all'art. 3.1 del Testo unico per la regolazione della qualità del servizio digestione dei rifiuti urbani (TQRIF) approvato dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) con la delibera 15/2022/R/rif, al fine di identificare gli obblighi di qualità contrattuale e tecnica a cui dovranno adeguarsi i gestori dei singoli servizi che compongono il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani”;

VISTO l'art. 7 della deliberazione n. 363/2021/R/RIF che, al comma 1, dispone che “... ai fini della determinazione delle entrate tariffarie di riferimento, il gestore predisponga il piano economico finanziario per il periodo 2022-2025, secondo quanto previsto dal MTR-2, e lo trasmetta all'Ente territorialmente competente ...” e che al successivo comma 3 prevede che il piano economico finanziario è soggetto “... ad aggiornamento biennale secondo la procedura di cui al successivo art. 8 ...”;

VISTA quindi la Deliberazione n. 389/2023/R/rif rubricata “Aggiornamento biennale (2024-2025) del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR - 2)” che ai sensi dell'art. 1.1. “... reca le disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale, previsto dall'articolo 8 della deliberazione 363/2021/R/RIF dei piani economico-finanziari, ai fini della rideterminazione, per le annualità 2024 e 2025, delle entrate tariffarie di riferimento ...”.

CONSIDERATO che nel territorio in cui opera il Comune di Robbio non è istituito ed operante l'Ente di Governo dell'ambito, previsto ai sensi della D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito dalla Legge 14 settembre 2011, n. 148 e che pertanto le citate funzioni sono svolte dal comune medesimo;

RICHIAMATE:

- le “Linee guida interpretative” per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 3 agosto 2021, n. 363 e successive modificazioni” del 12 gennaio 2024 nelle quali, da un lato “... Si conferma, in generale, la prassi interpretativa delle precedenti linee guida, secondo cui i fabbisogni standard del servizio rifiuti rappresentano un paradigma obbligatorio di confronto per permettere all'ente locale di valutare l'andamento della gestione del servizio. Di conseguenza, il richiamo alle “risultanze dei fabbisogni standard” operato dal comma 653 deve essere letto in coordinamento con il complesso procedimento di determinazione dei costi e di successiva ripartizione del carico della TARI su ciascun contribuente ...” e dall'altro si prevede che “... “... Le risultanze dei fabbisogni standard del servizio rifiuti rappresentano, quindi, un valore di riferimento obbligatorio ai fini dei citati art. 4 e 5 del MTR, allegato alla delibera ARERA n.443/2019, per ciò che riguarda la determinazione del coefficiente di recupero di produttività e le valutazioni relative al superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie ...””
- la successiva Nota di approfondimento IFEL del 15 gennaio 2024;

CONSIDERATO, inoltre, l'art. 1 comma 653, della Legge 147/2013 (Legge di Stabilità 2014) a mente del quale “... A partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard ...”;

RICHIAMATO il PEF Tari 2024-2025 approvato in Consiglio Comunale in data 27/06/2024 deliberazione n. 17;

DATO ATTO quindi che in applicazione delle *"Linee Guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art.1 della L. 147/2013"*, pubblicate in data 15 gennaio 2024 dal MEF l'importo dei fabbisogni standard per la gestione dei rifiuti per l'annualità 2024 relativamente al Comune di Robbio è complessivamente pari ad € 843.850,56 e non si discosta dalle risultanze del Pef 2024-2025, annualità 2025 pari a € 849.485,00 (al netto Miur € 846.356,00);

RICHIAMATA la determinazione ARERA n. 2 del 27/03/2020, in base alla quale dal totale dei costi del PEF sono sottratte le seguenti entrate:

- a) il contributo del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'articolo 33 bis del decreto-legge 248/07;
- b) le entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione;
- c) le entrate derivanti da procedure sanzionatorie;
- d) le ulteriori partite approvate dall'Ente territorialmente competente.

DATO quindi ATTO che i costi da finanziare con le tariffe per l'anno 2025, complessivamente pari ad € 846.356,00, sono così ripartiti:

COSTI FISSI **€. 338.649,00**

COSTI VARIABILI **€ 507.707,00**

DATO ATTO che:

- a norma dell'art. 4 del D.P.R. n. 158 del 27.04.1999 – *Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani* – la tariffa deve essere articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica e l'ente locale deve, a tal fine, ripartire i costi da coprire attraverso la tariffa nelle due tipologie di utenza indicate;
- la ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche è la seguente:
 - 71 % a carico delle utenze domestiche;
 - 29 % a carico delle utenze non domestiche;

RITENUTO di confermare le seguenti riduzioni Tari, per la sola parte variabile, ai sensi dell'art. 21 del Regolamento "Riduzioni per particolari condizioni d'uso":

- a) 30% per le abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo
- b) 30% per i locali diversi dalle abitazioni ed aree scoperte operative adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo
- c) Applicazione pari a un terzo in relazione all'unica unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero, già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza
- d) 30% per le abitazioni e relative pertinenze occupate da soggetti che risiedano o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno all'estero

RITENUTO di confermare la riduzione Tari per compostaggio domestico pari al 10% per la sola parte variabile della tariffa, ai sensi dell'art. 25 del Regolamento;

RITENUTO di confermare le seguenti riduzioni Tari per le utenze non domestiche, come indicato dai rispettivi articoli del Regolamento Tari:

- locali con contestuale produzione di rifiuti speciali e urbani (art. 17) = riduzione 40% parte variabile
- minore produzione di rifiuti per smaltimento in proprio e avvio al recupero (art. 22) = riduzione 40% parte variabile
- superfici con produzione di rifiuti tossici o speciali (art. 17) = riduzione 100% parte variabile
- superfici di locali in cui avviene l'avvio al riciclo dei rifiuti = art. 23 e 24 secondo le percentuali ivi indicate

DISPOSTO che la copertura della spesa per le riduzioni di cui ai punti precedenti è ottenuta attraverso la ripartizione dell'onere sull'intera platea dei contribuenti;

TENUTO CONTO, ai fini della determinazione delle tariffe, che:

- è stato applicato il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999;

- è stato rispettato il limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie in coerenza con i criteri di cui all'art. 4 MTR- 2;

RILEVATO che:

- ai fini della determinazione dei coefficienti Kb, Kc, e Kd di cui all'allegato 1 del DPR 158/1999, sia facoltà dell'ente locale determinare gli stessi nell'ambito dei valori minimi e massimi previsti dalle tabelle dello stesso Decreto;
- l'art. 57-bis, comma 1, lett. a) del decreto legge n. 124/2019 ha esteso la proroga dell'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento;

PRESO ATTO dunque dei coefficienti Ka e Kb adottati per le utenze domestiche a base del calcolo delle tariffe per l'anno 2025, e dei coefficienti Kc e Kd adottati per le utenze non domestiche, come da tabelle allegato a) alla presente deliberazione:

VISTI:

- l'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007) per cui “... *Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno ...*”;
- l'articolo 174 del D.lgs. n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento;
- l'articolo 3, comma 5-quinquies, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 22 convertito con modificazioni dalla Legge 25 febbraio 2022, n. 15, a mente del quale “....*A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'[articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147](#), possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno. ...*”;

VISTO l'art. 1, comma 666, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 e l'art. 19, comma 7, del D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, novellato dall'art. 38-bis del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, ai sensi del quale la misura del tributo provinciale, salvo diversa deliberazione adottata dalla provincia o dalla città metropolitana, “... è fissata al 5% del prelievo collegato al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani stabilito da ciascun comune ai sensi delle leggi vigenti in materia ...”.

VISTA la Deliberazione di ARERA n. 386/2023/R/rif che, a far data dal 1° gennaio 2024, ha introdotto le seguenti componenti perequative unitarie che si applicano a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani in aggiunta al corrispettivo dovuto per la TARI ed in particolare:

- a) UR1,a, per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti, pari ad € 0,10 per utenza per anno;
- b) UR2,a, per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, pari ad € 1,50 per utenza per anno;

DATO ATTO che, alla data della presente, non risultano istituiti codici tributo specifici per la riscossione delle componenti UR1,a e UR2,a e che pertanto si provvederà alla riscossione delle due componenti unitamente al codice tributo Tari;

RITENUTO inoltre di definire con il presente provvedimento i termini di emissione degli avvisi di pagamento per la TARI dovuta sull'anno 2025, mediante la seguente cadenza temporale:

- unica emissione articolata in quattro rate con le seguenti scadenze:

1 RATA: 31 MARZO 2025 nella misura di 1/4

2 RATA: 31 MAGGIO 2025 nella misura di 1/4

3 RATA: 31 LUGLIO 2025 nella misura di 1/4

4 RATA: 31 OTTOBRE 2025 nella misura di 1/4

Pagamento in UNICA SOLUZIONE entro il 31 MARZO 2025;

RICHIAMATO, inoltre, il coordinato disposto di cui al vigente art. 13, comma 15 e comma 15 – ter del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214;

Tutto ciò premesso;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il D.lgs n. 267/2000;

Visto il D.lgs n. 118/2011

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento generale delle entrate tributarie comunali

VISTI i pareri richiesti ed espressi, ai sensi dell'art. 49, primo comma, del D.lgs. 18 luglio 2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

ACQUISITO altresì, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b, del d.lgs. 18/08/2000, n. 267, come modificato dall'art. 3, comma 2 bis, del d.l. 10/10/2012, n. 174, il parere dell'organo di revisione economico-finanziaria.

procede alla votazione del punto di cui in oggetto, da cui risulta:

Con voti, espressi nei modi e termini di legge:

Presenti: n. 11

Favorevoli: all'unanimità

DELIBERA

1. DI DICHIARARE tutte le premesse parte integrante della presente proposta di deliberazione;
2. DI APPROVARE le tariffe della TARI da adottare per l'anno 2025, che hanno effetto a partire dal 1° gennaio 2025 e che danno complessivamente copertura al Piano economico Finanziario della Tari pari a € 846.356,00, per le utenze domestiche e le utenze non domestiche, come da allegato b);
3. DI CONFIRMARE le seguenti riduzioni Tari, per la sola parte variabile, ai sensi dell'art. 21 del Regolamento “Riduzioni per particolari condizioni d'uso”:
 - a) 30% per le abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo
 - b) 30% per i locali diversi dalle abitazioni ed aree scoperte operative adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo
 - c) Applicazione pari a un terzo in relazione all'unica unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero, già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza
 - d) 30% per le abitazioni e relative pertinenze occupate da soggetti che risiedano o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno all'estero;
4. DI CONFIRMARE la riduzione Tari per compostaggio domestico pari al 10% per la sola parte variabile della tariffa, ai sensi dell'art. 25 del Regolamento;
5. DI CONFIRMARE le seguenti riduzioni Tari per le utenze non domestiche, come indicato dai rispettivi articoli del Regolamento Tari:
 - locali con contestuale produzione di rifiuti speciali e urbani (art. 17) = riduzione 40% parte variabile
 - minore produzione di rifiuti per smaltimento in proprio e avvio al recupero (art. 22) = riduzione 40% parte variabile
 - superfici con produzione di rifiuti tossici o speciali (art. 17) = riduzione 100% parte variabile
 - superfici di locali in cui avviene l'avvio al riciclo dei rifiuti = art. 23 e 24 secondo le percentuali ivi indicate
6. DI DARE ATTO che con le tariffe di cui al punto precedente è assicurata in via previsionale la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani, così come risultanti dal Piano finanziario, decurtate le componenti di cui alla determinazione ARERA n. 2 del 27/03/2020, specificate in premessa;

7. DI DARE ATTO che sull'importo del Tributo Tari si applica il tributo ambientale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19, d.lgs. 30/12/1992, n. 504, nella misura del 5% determinata dalla Provincia di Pavia;
8. DI DARE ATTO che risultano dovute, insieme alla TARI e al TEFA, le seguenti componenti perequative, che non rientrano nel computo delle entrate tariffarie di riferimento per il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani:
 - UR1, a, per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti, pari ad € 0,10 per utenza per anno;
 - UR2, a, per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, pari ad € 1,50 per utenza per anno;
9. DI APPROVARE con il presente provvedimento i termini di emissione degli avvisi di pagamento per la TARI 2025 dovuta, mediante la seguente cadenza temporale:
Unica emissione articolata in quattro rate con le seguenti scadenze:
1 RATA: 31 MARZO 2025 nella misura di 1/4
2 RATA: 31 MAGGIO 2025 nella misura di 1/4
3 RATA: 31 LUGLIO 2025 nella misura di 1/4
4 RATA: 31 OTTOBRE 2025 nella misura di 1/4
Pagamento in UNICA SOLUZIONE entro il 31 MARZO 2025;
10. DI DISPORRE che la presente deliberazione venga trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze nei termini di legge, al fine della pubblicazione sul sito informatico dello stesso Ministero, come meglio indicato in premessa.

SUCCESSIVAMENTE

riconosciuta l'opportunità di dare immediata attuazione al presente provvedimento;
Visto l'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000;

Con voti, espressi nei modi e termini di legge:

Presenti: n. 11

Favorevoli: all'unanimità

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n.267 e s.m.i., in ordine alla regolarità tecnica, si esprime parere: **Favorevole.**

Data: 20-02-2025

Il Responsabile del Servizio
Rag. ANNALISA MARINONI

PARERE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n.267 e s.m.i., in ordine alla regolarità contabile, si esprime parere: **Favorevole.**

Data: 20-02-2025

Il Responsabile del Servizio
Rag. ANNALISA MARINONI

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO
Dott. FRANCESCO ROBERTO

IL Segretario Comunale
Dott.ssa Natale Angela Maria

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata per 15 giorni consecutivi, con decorrenza dalla data di pubblicazione, sull'albo ufficiale on line del Comune di Robbio.

Robbio, 25-02-2025

IL Segretario Comunale
Dott.ssa Natale Angela Maria

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione non è soggetta a controllo e pertanto diventerà esecutiva dopo il decimo giorno dalla data di pubblicazione all'albo ufficiale on line del Comune di Robbio.

Robbio, 25-02-2025

IL Segretario Comunale
Dott.ssa Angela Maria Natale

COEFFICIENTI APPLICATI _ UTENZE DOMESTCIHE

**Ka - coefficiente di adattamento per superficie e
numero di componenti nucleo famigliare**

N.componenti	Ka - Nord	Ka - Centro	Ka - Sud	APPLICATO
1	0,80	0,86	0,81	0,80
2	0,94	0,94	0,94	0,94
3	1,05	1,02	1,02	1,05
4	1,14	1,10	1,09	1,14
5	1,23	1,17	1,10	1,23
6 o più	1,30	1,23	1,06	1,30

**Kb - coefficiente per l'attribuzione della parte variabile
della tariffa alle utenze domestiche**

N.componenti	MINIMO	MEDIO	MASSIMO	APPLICATO
1	0,60	0,80	1,00	0,60
2	1,40	1,60	1,80	1,60
3	1,80	2,00	2,30	1,80
4	2,20	2,60	3,00	2,20
5	2,90	3,20	3,60	3,20
6 o più	3,40	3,70	4,10	3,70

COEFFICIENTI APPLICATI_ UTENZE NON DOMESTICHE**Tabella del Coefficiente KC per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze non domestiche**

Cod.Att.	Attività	Nord min.	Nord max	APPLICATO
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,40	0,67	0,40
2	Cinematografi e teatri	0,30	0,43	0,30
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,51	0,60	0,60
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,76	0,88	0,88
5	Stabilimenti balneari	0,38	0,64	0,38
6	Esposizioni, autosaloni	0,34	0,51	0,31
7	Alberghi con ristorante	1,20	1,64	1,64
8	Alberghi senza ristorante	0,95	1,08	0,95
9	Case di cura e riposo	1,00	1,25	0,75
10	Ospedali	1,07	1,29	1,07
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,07	1,52	1,52
12	Banche ed istituti di credito	0,55	0,61	0,92
13	Negozi di abbigliamento, calzature, ferramenta, cartoleria, libreria	0,99	1,41	1,13
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,11	1,80	1,44
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli antiquariato	0,60	0,83	0,67
16	Banchi di mercato durevoli	1,09	1,78	1,09
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,09	1,48	1,40
18	Attività artigianali tipo botteghe falegnameria, idraulico, fabbro, elettricista	0,82	1,03	1,03
19	Carrozzerie, autofficina elettrauto	1,09	1,41	1,00
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,55
22	Ristoranti, trattorie osterie pizzerie, pub	5,57	9,63	3,12
23	Mense, birrerie hamburgherie	4,85	7,63	4,85
24	Bar caffè pasticcerie	3,96	6,29	2,54
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria salumi e formaggi generi alimentari	2,02	2,76	2,02
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	1,24
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	11,29	4,00
28	Ipermercati di generi misti	1,56	2,74	1,56
29	Banchi di mercato di generi alimentari	3,50	6,92	3,50
30	Discoteche, night club	1,04	1,91	1,04

Per le categorie n. 6 -9-12-19-22-24-26-27 si è applicato l'art. 57-Bis comma 1 lett. a) Decreto Legge n. 124/2019

Allegato A

Tabella del Coefficiente KD per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze non domestiche

Cod.Att.	Attività	Nord min.	Nord max	APPLICATO
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3,28	5,50	3,28
2	Cinematografi e teatri	2,50	3,50	2,50
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	4,20	4,90	4,90
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	6,25	7,21	7,21
5	Stabilimenti balneari	3,10	5,22	3,10
6	Esposizioni, autosaloni	2,82	4,22	2,54
7	Alberghi con ristorante	9,85	13,45	13,45
8	Alberghi senza ristorante	7,76	8,88	7,76
9	Case di cura e riposo	8,20	10,22	6,17
10	Ospedali	8,81	10,55	8,81
11	Uffici, agenzie, studi professionali	8,78	12,45	12,45
12	Banche ed istituti di credito	4,50	5,03	7,55
13	Negozi di abbigliamento, calzature, ferramenta, cartoleria, libreria	8,15	11,55	9,24
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	9,08	14,78	11,82
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli antiquariato	4,92	6,81	5,45
16	Banchi di mercato durevoli	8,90	14,58	8,90
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	8,95	12,12	11,00
18	Attività artigianali tipo botteghe falegname, idraulico, fabbro, elettricista	6,76	8,48	8,48
19	Carrozzerie, autofficina elettrauto	8,95	11,55	8,95
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	8,91	4,50
22	Ristoranti, trattorie osterie pizzerie, pub	45,67	78,97	25,58
23	Mense, birrerie hamburgherie	39,78	62,55	39,78
24	Bar caffè pasticcerie	32,44	51,55	20,77
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria salumi e formaggi generi alimentari	16,55	22,67	16,55
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	12,60	21,40	10,08
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	58,76	92,56	32,91
28	Ipermercati di generi misti	12,82	22,45	12,82
29	Banchi di mercato di generi alimentari	28,70	56,78	28,70
30	Discoteche, night club	8,56	15,68	8,56

Per le categorie n.6-9-12-22-24-26-27 si è applicato l'art. 57-Bis comma 1 lett. a) Decreto Legge n. 124/2019

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

N. Componenti	Tariffa x mq	Quota x N. Componenti
1	0,5944	58,8986
2	0,6984	157,0628
3	0,7802	176,6957
4	0,847	215,9614
5	0,9139	314,1256
6	0,9659	363,2078

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

Cod.	Attività	Tariffa x mq	Quota x Attività
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,8559	1,28
2	Cinematografi e teatri	0,642	0,9756
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	1,2839	1,9122
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,8831	2,8136
5	Stabilimenti balneari	0,8132	1,2097
6	Esposizioni, autosaloni	0,6634	0,9912
7	Alberghi con ristorante	3,5095	5,2487
8	Caserme, Convitti, Pensioni, Alberghi senza ristorante	2,0329	3,0283
9	Case di cura e riposo	1,6049	2,4078
10	Ospedali	2,2897	3,438
11	Uffici e agenzie	3,2526	4,8585
12	Banche, istituti di credito e studi professionali	1,9687	2,9463
13	Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	2,4181	3,6058
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	3,0815	4,6127
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,4338	2,1268
16	Banchi di mercato beni durevoli	2,3325	3,4731
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	2,9959	4,2927
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	2,2041	3,3092
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,1399	3,4927
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,177	1,7561
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	6,6765	9,9824
23	Mense, birrerie, hamburgherie	10,3785	15,5238
24	Bar, caffè, pasticceria	5,4354	8,1053
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	4,3226	6,4585
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,6535	3,9336
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	8,5597	12,8428
28	Ipermercati di generi misti	3,3382	5,0029
29	Banchi di mercato generi alimentari	7,4897	11,1999
30	Discoteche night club	2,2255	3,3405

Fabbisogni Standard Rifiuti Anno 2024 (comma 653 L.147/2013)

	Comune	ROBBIO
	Regione	Lombardia
Cluster di riferimento: Cluster 3 - Medio-bassa densità abitativa, alto livello di scolarizzazione, vicino agli impianti di smaltimento, centro-sud		
Popolazione residente		5.763
Quantità di rifiuti in tonnellate (N)		2.853,08

	Unità di misura	Coefficiente € per Ton (A)	Valore del comune (B)	Componente del costo standard
				A
Costante		130,45		130,45
Cluster	-	21,79	-	21,79
Economie/diseconomie di scala	-	-	-	0,47
Fattori di contesto	-	-	-	47,07
				A*B
<i>Dotazione regionale infrastrutture</i>				
Impianti regionali di incenerimento e coincenerimento	n.	-1,88	18	-33,86
Impianti regionali di trattamento meccanico biologico	n.	4,17	10	41,69
Discariche	n.	-2,53	10	-25,31
Percentuale di tonnellate smaltite in impianti regionali di compostaggio, digestione anaerobica e trattamento integrato	%	1,04	39,14	40,62
Percentuale di tonnellate smaltite in impianti regionali di incenerimento e coincenerimento	%	-0,13	45,86	-5,97
Percentuale di tonnellate smaltite in discariche regionali	%	-0,22	3,89	-0,84
<i>Forma di gestione del servizio</i>				
Presenza di gestione associata	Si/No	5,82	No ▾	0
<i>Modalità di gestione del servizio</i>				
Presenza della raccolta domiciliare	Si/No	14,71	Si ▾	14,71
Presenza dei centri di raccolta	Si/No	-31,95	Si ▾	-31,95
Presenza della raccolta su chiamata	Si/No	10,49	Si ▾	10,49
<i>Contesto domanda/offerta</i>				
Raccolta differenziata nell'anno in corso	%	-	72,86	79,65
Distanza tra il comune e gli impianti	Km	0,18	38,22	6,74
Costo standard unitario (C)	€ per ton			295,77
Costo standard complessivo (D=N*C)	€			843.850,56